

gemmo alla fontana del Cason, dove molti banchieri si beverano di quell'acqua freschissima, che fu un vero ristoro per le nostre fauci inardite. Dopo un breve aff, si continuò la salita più lunga e più ardua che ci restava ancora da fare; quella salita che al solo guardare in giù ci metteva il sospiro, e che « *È piedi e man voleva l'uol di sotto* » perché non era già più un salire, ma un arrampicarsi tutti nudi con lo sguardo fisso all'altura che pareva ci volesse sempre più sfuggire.

Finalmente giungemmo su quell'altipiano ondulato, d'onde ci apparve imponente e maestosa la cima del Ciampion, montagna che sovrasta d'un 400 m. il Quarano. Fu qui che trovammo i primi *edelweiss*, notando con sorpresa che mentre salivamo non ne trovammo neppure uno, fra tanti altri fiori che andavamo cogliendo; e qui alla distanza di pochi metri dopo raggiunta la sommità si rinvennero subito.

Fatte le prime meraviglie, e dopo aver scorrazzato intorno cogliendo di questi candidi steli tutti semprevivi, ci raccogliemmo e ci addaliammo su quel soffice musco: e fu là, in mezzo a quei roridi fiori, con sotto gli occhi l'insolito vista di tante sottoposte montagne, serpeggianti fumanti, e paesi, al soffio di quell'aura mattutina, mentre il sole con due lunghi sprazzi spuntava dalle anvole che inghirlandavano il *Laschplatz*; fu là che venni imbaldito le cose con bei sassi grigio rosei invece di pietre, con foglie di vitì che avevano portato su invece di salviette; e si mangiò a quattro ganascie del prosciutto squisito, del salame che parve un salamone; e si bevette del vino che sembrò un nettare. O Lucull, o Sibariti della terra, se avete gli stomaci guasti a forza di gozzoviglie, e se vi restava ancora la gamba buona, lassù venite a guarire e imparare il vero sistema per mangiare di gusto. Lassù, vedete, ci può non lasciar da parte tutti gli assenti, tutti gli amari, e tutte le amarezze umane, che s'inventano per creare un appetito artificiale: valgono più un po' d'acqua di quell'Egeria del Quarano, quell'aura purissima e quei quattro passi, che tutto il resto.

Fu allora che si ricordarono con gioia le tumbale fatte, e si dovette cominciare il *periloso* fanciullo Eli che non ne fece alcuna: « diavolo, se una sola egli ne avesse fatta, di tutti i fasci e bottiglie che portava si sarebbe potuto formare un fascione come quello di tante elezioni avvenute quest'anno! E si ricordò come Ugo trovò il primo *edelweiss*, come Tita parò guardingo e serio fece poche tumbale, e Benito e Luigi molte, così pare i due Giovannini, insieme con Pietro, che ne fecero diverse. I due Meni anche ne fecero qualcuna, ma posate, e niente affatto burlesche. Si ricordò che se Roberto fu così lento nel salire, lo fu in causa del fuso che portava, e che lo tormentava come se avesse avuto la gotta.

Fu insomma allora che l'allegria raggiunse il colmo, che Benito cantò le sue romanze d'amore, tanto patetiche da commuovere tutte quelle solitarie alpestrici ome. Bevendo dell'eccezionale mazzetta, si mandarono calorosi evviva a Garibaldi; e si dimenticò di farne uno cordialissimo alla gentile signora Teresa che ci aveva regalato le bottiglie. Levato le mense, o inottrammo verso la più elevata cima, abbandonandosi di qua e di là a coglier *edelweiss*, che sempre ne trovavamo dei più belli, insieme con altri tanti fiori odorosi e veropinti. Erano le sei e mezzo quando giungemmo sul culmine, d'onde un'altra più magnifica vista ci si parava d'intorno. Vedevamo da un lato il cretoso *Laschplatz*, e più in dentro a sinistra il monte del Re, quel monte che fece acclamare al Manzoni!

Maledetto quel di che sopra il monte Alboino salì, che in giù rivoltò. Lo sguardo e disse: questa terra è mia!

Sfortunatamente persisteva il cielo, specialmente dalla parte di levante, sempre coperto di nubi e di vapori; ragion per cui non potevamo vedere il mare, anzi neppure la città di Udine. Secondo disegniati discendemmo dalla parte di Gemonia, ove giungemmo alle 11 ore, chiudendo così la faticosa, ma breve e brillante nostra gita.

Cividale, 29 luglio.

Bambine annegate. — Un bel progetto — Le campagne — Epidemia.

Questa mattina alle 9, nella roggia di borgo Vittoria si è annegato un bambino di 3 anni, figlio di certa Moeschoni. La madre che era recata sulla roggia a rasciacquare un po' di biancheria, l'aveva portato con sé, e il bambino sfuggì non si sa come alla sua vigilanza, e quando essa s'accorse di non averlo più disprezzo, il poverino era già affogato.

Domani a sera nella sala della Biblioteca Nazionale vi sarà una riunione

di cittadini che si propongono di costituire una specie di Società per dare qualche pubblico spettacolo, il cui ricavato dovrebbe andare metà a scopo di beneficenza e metà per il Teatro Sociale. Auguri di buona riuscita.

Le nostre campagne sono bellissime. Sorgli stupendi dappertutto, e uva in quantità. Quest'anno sarà da contarsi tra i floridi per raccolti nel nostro territorio, meno che per la galletta della quale se ne fece poca per aver messo a schiudere in generale poca quantità di seme.

Ho notizie d'oggi del Comune di Drenchie, circa l'epidemia della scarlattina e mi si dice che il morbo continua ad infierire specialmente in tre frazioni. Notate: lo slavo che interrogai, e ch'era sceso a Cividale a vendere lamponi, da quella più lontana e più alta parte del Distretto di San Pietro, intendeva l'italiano.

La « questione slava »

I giornali continuano ad occuparsene, e fra tanti spropositi che si dicono da chi non conosce nemmeno lontanamente le cose, ecco finalmente qualcuno che dice la verità.

La seguente corrispondenza è comparsa nella *Gazzetta di Venezia* d'oggi, colla data di S. Pietro al Natone, e la riproduciamo appunto perché nell'insieme rivela il vero stato di una questione creata più che altro da qualche fantasia troppo fervida, e gonfiata artificialmente.

Ci sarebbe da notare forse una qualche contraddizione nella fine della corrispondenza, dove si ammette e si nega ad un tempo che ci sia una certa agitazione slava nel Distretto di San Pietro; ma può darsi che all'autore non sia riuscito invece di esprimere abbastanza chiaramente il suo pensiero.

Dobbiamo notare poi un errore in cui è caduto il corrispondente dicendo che nell'istria e nel cosiddetto « Littorale austriaco » gli slavi lottano acconciamente prima contro i tedeschi e poi contro gli italiani. La cosa è affatto inversa. P. e. in epoca di elezioni sono gli italiani che vengono impediti dagli slavi di andar a votare, anche colle più brutali violenze; che vengono aggrediti bastonati e feriti; le cui case vengono saccheggiate; le cui tombe persino vengono violate. I fatti sono noti e recenti.

Anche noi dovremo di nuovo occuparci in breve dell'argomento, non fosse altro perché siamo in debito di una risposta a due articoli dell'*Adriatico*; ma frattanto sentiamo il corrispondente della *Gazzetta*:

« Ormai in Friuli non solo, ma anche fuori, tutti sanno che esiste una così detta *questione degli slavi italiani*.

Intorno ad essa si è scritto e si continua a scrivere molto sui giornali di quasi tutta la penisola: ma è a deplorarsi che la maggior parte di quanti scrivono siano persone affatto incompetenti, le quali nemmeno hanno conoscenza del dialetto sloveno qui parlato, e che probabilmente in questa vallata non hanno posto mai piede.

Questa, secondo me, è una questione che va studiata sul luogo: bisogna vivere almeno per un po' di tempo in mezzo ad una popolazione, per conoscere intimamente i sentimenti e le aspirazioni, per poterne giudicare con sicurezza, specialmente quando si ha in animo di muovere delle gravi accuse, quali son quelle che da parecchio tempo a questa parte si vanno facendo alla slovena del distretto di S. Pietro; poiché non è né serio, né onesto, né patriottico l'insinuare sospetti sul conto di chi è forse innocente, basandosi unicamente su relazioni di terze o quarte persone, molte volte interessate, non vado ad indagare per quali scopi, a far vedere luciole per lanterne.

Avrei letto sui giornali di una larga agitazione politica in senso slavo qui esistente, di mene e di intrighi d'ogni maniera; quindi son venuto quasi pieno di curiosità non solamente, ma quasi quasi pieno di timore che questi arrabbiati slovenisti, conoscendo i miei sentimenti, mi dovessero far passare qualche brutto quarto d'ora, tanto che nei primi di *levava il muso odorando il vento infido*.

Ma poi presto mi son potuto accorgere che anche qui mi trovavo sicuro come in qualsiasi altra parte del nostro lunghissimo stivale; che anche qui si può liberamente far professione di sentimenti italianissimi ed ultra liberali,

senza essere fatti segno a persecuzioni di sorta; che infine l'Italia da questa parte del suo confine politico è sicura quanto altrove e forse più; che le espressioni, *agitazione slava, pericolo nazionale* e simili, di cui tanto abusano hanno fatto i giornali, sono affatto fuori di luogo.

Tutto il chiaso che s'è fatto e che si continua a fare, secondo me, dipende da un maledetto equivoco, unica causa del molto inchostro sparso intorno ad una questione che non esiste.

Un'agitazione in senso sloveno, non panislavista, intendiamoci bene (in questo errore in cui molti continuano a cadere a occhi chiusi, vi servirò un altro giorno), esiste e fortissima nel Goriziano, nell'Istria e in tutto il cosiddetto « Littorale austriaco ».

Là si che gli sloveni lottano acconciamente contro l'elemento tedesco in prima linea, cercando di ottenere che le parole *Justitia erga omnes nationes est fundamentum Austriae* non restino lettera morta: lottano in secondo luogo contro gli italiani, cui si studiano di soverchiare con ogni mezzo, portando nel combattimento quella selvaggia violenza che è propria dei popoli giovani e nuovi alla vita politica. Or essi, sudditi dell'Austria, non ignorano che degli sloveni ce n'è anche nel regno d'Italia, un trentaduemila circa, e sanno che questa cifra, per quanto poco ragguardevole, rappresenta assai per una individualità etnografica che a mala pena arriva a 1.800.000 persone.

Quindi i tanti mezzi che vanno escogitando continuamente per estendere qui la loro influenza, e suscitare quel sentimento di nazionalità slovena che nella stessa Austria data da epoca non molto lontana, e che solo in questi ultimi anni vi è ingrandito e ingigantito. Questo è il fatto; senonché da questo all'assurda agitazione in senso sloveno qui, come si vuole, confondendo le cose e giudicando da alcuni fatti isolati ed insignificanti, si corre moltissimo.

Caduta fatale. Jeri l'altro, verso le 2 pom., certo Luigi Gislon, d'anni 47, bigolante di Sals, addetto al convento dei Filippini in valle della Fava a Venezia, trovandosi in campo San Bartolomeo cadde a terra per accidentalità e riportò una frattura alla gamba destra. Fu accompagnato da una guardia di P. S. all'Ospedale civile.

Furto. In Pasian Schievenense i ladri ignoti rubarono di notte tre anitre e parecchi indumenti del complessivo valore di lire 11 in danno di Morassi Luigi e Puzzin Luigi.

Dato e ricevuto. In Gopars certi Franz Girolamo e Malisan Ermegildo, venuti tra loro a contesa per vecchi rancori, si ferirono reciprocamente in varie parti del corpo con bastoni, riportando entrambi lesioni guaribili oltre i dieci giorni. Il Franz venne arrestato ed il Malisan denunciato.

Sospetto ladro. In Latisana venne denunciato M. E. sospetto autore di furto di un orologio d'argento in danno di Falcomer Domenico.

Altri sospetti. Il Previdomini vennero denunciati S. G. T. P. D. V. E. P. L. e R. A. sospetti autori del furto di vari polli per un valore di L. 32, in danno di Guerra Giuseppe, Pavan Maria e Zanolini Pietro.

Ringraziamento. Il sottoscritto rende infinite grazie ai propri concittadini, i quali, con attenzione, diligenza e celerità straordinaria, si adoperarono a circostare e spegnere l'incendio manifestatosi nella sua abitazione, salvando tutti di famiglia dall'urgente pericolo di rimanere abbruciati.

Tricovino, 30 luglio.

Luigi Ellero

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Jeri, come avremmo annunciato, si radunò il Consiglio comunale.

Erano presenti i consiglieri signori: Antonini, Billa, Bonini, Braida, Cassola, Cloza, Cossio, Girardini, Gropiero, Lottenburg, Mantica, Marcovich, Moasso, Morpurgo, Picella, Pirona, Prampiero, Romano, Seitz, Trento, Valentini, Zuratti.

Giustificarono l'assenza i consiglieri signori: Canciani, Garatti, Morgantia, Puppi, Raiser.

Erano assenti i consiglieri signori: Biasutti, Cozzi, Mander.

Dopo letti i verbali delle antecedenti sedute, il sindaco avv. Elio Morpurgo, a nome della Giunta, propose di rimandare ad altra seduta, non essendo urgente, il primo oggetto posto all'ordine del giorno, riguardante la seconda deliberazione sull'aumento degli stipendi

per i medici condotti. Il Consiglio annullò.

Indì il Consiglio approva la proposta della Giunta di esprimere parere contrario, sulla domanda del signor Stefano Rizzi ed altri, alla Giunta provinciale amministrativa, per autorizzazione all'esercizio di azione vendicatrice di un terreno di presunta spettanza del Comune nella frazione dei Rizzi.

Approva pure, in riguardo allo stabilimento per l'esercizio bagni, la proposta della Giunta, dando a questa incarico di provvedere alla difesa delle ragioni del Comune contro il signor Stampetta, e di concretare nell'interesse del Comune stesso, le questioni da proporsi a decidere dall'istituendo giudizio arbitrale. E su proposta del consigliere Cassola, demandò la nomina dell'arbitro alla Giunta stessa.

In seduta segreta nominò con voti favorevoli 19, contrari 1, e 2 astenuti, la Banca di Udine ad esattore comunale, coll'aggio sulle tasse dirette per lo scosso e non scosso di lire 1.20, e di lire 0.50 sulle entrate del Comune.

Confermò con voti 21, su altrettanti votabili, a farmacista capo dell'Ospedale di Udine, e con diritto a pensione, il signor Luigi Biondini.

Nominò pure con voti 21, su altrettanti votabili, a farmacista assistente dell'Ospedale medesimo, il signor Vittorio Bernardis.

R. Liceo Ginnasio di Udine. Risultato del profitto durante l'anno scolastico e degli esami di promozione e di licenza tenuti nella sessione del luglio 1892.

R. Ginnasio

Classe I. Alunni pubblici 37: promossi 21; rimandati agli esami d'ottobre 16; non si presentò 1.

Alunni privati 2; promosso 1, rimandato 1.

Premiati. Biasutti Giulio I. premio di II. grado, Razzi Riccardo II. idem.

Arzuffini Paolo III. idem idem.

Ortiz Silvio I. menzione onorevole, Moisè Lodovico II. idem idem, Guisato Ottavio III. idem idem, Rossetti Cesare IV. idem idem.

Classe II. Alunni pubblici 41: promossi 18, rimandati agli esami d'ottobre 21; non si presentarono 2.

Alunni privati 2; promosso 1, rimandato 1.

Premiati. Della Vedova Eugenio I. premio di II. grado, Lorenzi Carlo idem di II. grado, Savinelli Luigi II. idem idem.

Gortani Gino e Zilli Guido I. menzione onorevole di pari grado, Daniels Mario II. menzione onorevole, Bona Luigi III. idem idem, Marpillero Dante IV. idem idem, D'Agostini Leopoldo V. idem idem.

Classe III. Alunni pubblici 81: promossi 28, rimandati agli esami d'ottobre 7; non si presentò uno.

Alunni privati 12; promossi 10; rimandati 2.

Premiati. Della Sabbata Luigi I. premio di II. grado, Pietra Gaetano II. idem idem, Tremont Fausto III. idem idem.

Linassa Eugenio e Madressi Egidio I. menzione onorevole di pari grado, Zuzzi Enrico II. menzione onorevole, Pezzutti Ermanno III. idem idem.

Classe IV. Alunni pubblici 32: promossi 16; rimandati agli esami d'ottobre 16.

Premiati. Coppadoro Angelo I. premio di II. grado, Bonelli Arturo II. idem idem, Sulfoni Alberico III. idem idem.

Dorta Guglielmo I. menzione onorevole, Vighetto Giuseppe II. idem idem.

Classe V. Esami di licenza ginnasiale: Alunni pubblici 29; licenziati 25; rimandati agli esami d'ottobre 4.

Alunni privati 7: licenziati 1; rimandati 6.

Premiati. Fadini Arminio I. premio di I. grado, Lorenzi Riccardo II. idem idem, Biasutti Giuseppe III. premio di II. grado.

Landini Felice menzione onorevole.

R. Liceo.

Alunni pubblici 29: promossi 15; rimandati agli esami d'ottobre 13; non si presentò 1.

Premiati. Frossi Luigi I. premio di II. grado, Caproni Urbano II. idem idem, Mion Oreste III. idem idem, Malmusi Carlo IV. idem idem.

Mamoli Giorgio I. menzione onorevole, Franceschini Girolamo II. idem idem, Facchini Carlo III. idem idem.

Classe II. Alunni pubblici 18: promossi 4, rimandati agli esami d'ottobre 14. Alunni privati 2; rimandati 2.

Classe III. Esami di licenza liceale: Alunni pubblici 19: licenziati 13, rimandati agli esami d'ottobre 6.

Alunni privati 18: licenziati 2, rimandati 10, non si presentò in tutte le materie d'esame 1.

Premiati. Crainz Maria I. premio di II. grado, Toffoletti Antonio I. premio di II. grado, Giavedoni Antonio menzione onorevole generale.

Licenziati dal R. Liceo. Balbini Guido, Crainz Maria, Da Prato Giuseppe, Doretto Giuseppe, Fabris Francesco, Fedrigo Federico, Franz Attilio, Giavedoni Antonio, Schiavi Mosè, Spinotti Antonio, Spinotti Riccardo, Tavasoli Ernesto, Toffoletti Antonio, Venturini Riccardo, Zanutini Primo.

Licenziati dal R. Ginnasio. Ballico Luigi, Bertani Carlo, Biasutti Giuseppe, Calligaris Giuseppe, Canciani Guido, Chiassi Alvaro, Degani Emma, Fadelli Arturo, Fadini Arminio, Giordani Ival, Gozzi Giuseppe, Landini Felice, Lorenzi Riccardo, Malagnini Angelo, Marini Mario, Marpillero Vittore, Mini Alberto, Nigris Guido, Orsagni-Martina Ettore, Perini Bion, Pezzutti Ubaldo, Razzi Roberto, Rabbazzar Otello, Tami Tomaso, Tosolini Antonio, Trevisan Franco.

Per le farmacie. Il ministero dell'Interno ha ordinato per la fine di settembre che le farmacie si trovino nelle condizioni stabilite dalla farmacopea ufficiale, specialmente per quanto concerne i medicinali dichiarati obbligatori.

Contro i mezzi-vini austriaci. Mandato da Roma che in seguito a raccomandazioni pervenute da vari centri viniferi, il governo studia se sia conveniente di escludere i mezzi vini dall'applicazione della sanzione del trattato coll'Austria.

Ci auguriamo che questi « studi » abbiano ad appurare a qualche cosa di pratico. Il danno che i viticoltori friulani soffriranno coll'applicazione della sanzione, sarebbe grandemente diminuito quando vi fosse la precisa garanzia che i mezzi vini non potranno entrare nello Stato colla tariffa di favore.

Tutti sanno con quanta facilità si può in Austria-Ungheria fabbricare il mezzo vino, dato il basso prezzo dello zucchero e dell'alcool.

Per la polizia mortuaria. Si pubblicherà fra breve un regolamento di polizia mortuaria: fra le altre disposizioni fonde più estesa la (?) ordinazione, che vieta agli Comuni che si trovano in difficoltà per l'ampliamento e la costruzione dei cimiteri.

Società operaia generale. La osservanza dello Statuto sociale, all'articolo 30, sono invitati i soci in generale assemblee di prima convocazione domani 31 luglio corrente alle ore 11 ant. nei locali della Società per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti in causa della morte del Presidente della Società.
2. Resoconto generale della Società e delle istituzioni annesse, relativo al secondo trimestre 1892.
3. Quote per il mantenimento della scuola d'arti e mestieri per l'anno scolastico 1892-93.
4. Comunicazioni della Direzione.

Comizio sui pozzi neri. Questa sera alle ore 8 e mezza, per iniziativa del consigliere comunale sig. Ermengildo Pletti, avrà luogo nella Sala municipale dell' Ajace gentilmente concessa dall'on. Giunta municipale, un comizio per protestare contro la tassa imposta ai padroni di casa per la vuotatura dei pozzi neri.

Gita di piacere per Venezia. Ricordiamo che domani avrà luogo l'annunciata gita di piacere per Venezia. Partenza da Udine alle 5.40 ant.

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno fino all'ultimo treno di martedì, esclusi i diretti:

Seconda classe L. 8.85
Terza " " 5.40

Ci sarà un trono di coincidenza in arrivo da Cividale.

Sagra di Faedis. Domani, domenica, ha luogo la rinomata sagra di Faedis.

Per il riposo festivo. A Roma mesi addietro i commessi di negozio di tutti i generi, promossero una agitazione per il riposo festivo. Le cose passarono senza chiassi, perché i proprietari si mostrarono subito ragionevoli, e disposti ad accondiscendere alle domande dei commessi. Però la vittoria di questi sembra certa.

Il primo d'agosto si riunirà l'assemblea dei padroni e dei dipendenti, onde decidere il modo di risolvere la questione nell'interesse scambiabile.

A Udine invece le pratiche iniziate l'anno scorso sotto gli auspici della Camera di commercio non approdarono a nulla.

E da sperare che l'esempio che ora viene dalla Capitale sia apportatore di migliori consigli.

Legato Bertolini. La Congregazione di Carità ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bertolini per l'anno scolastico 1892-1893.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Solo l'ACQUA-CHININA-MIGONE

mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

Vendesi al flacon a lire 2 e 1.50 ed in bottiglia di circa un litro a lire 9.50 da tutti i Profumieri, Farmacchiari e Farmacisti del Regno.
Deposito generale da A. Migone & C., Milano, via Torino, n. 12.

A Udine da Enrico Mason chiacchieriere, Fratelli Petrosi farmacchiari, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Temai negoziante
A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiassi farmacista

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesso volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

UDINE

PREMIATE
Fonderia campane e ghisa - Officine meccaniche
Deposito macchine agricole ed industriali

AREZZO

DONATO BASTANZETTI

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER LE PROVINCE

UDINE - TREVISO - BELLUNO

OFFICINE DI FORLÌ

Fonderia speciale per tubi ghisa - fusi verticalmente - di qualunque sistema per acquedotti. Prezzi, qualità e resistenza da non temere concorrenza.

Domande di prezzi e progetti richiedere a **DONATO BASTANZETTI - UDINE.**

GUARIRE RADIOALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **iniezione Noveda** che costa lire 2.
Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli ai reni che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Daxini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua seduttiva guariscono **radicalmente** dalle predette malattie (Blenorragie, catarrhi uretrali, e restringimenti d'urina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno viene medicato-chirurgico dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro a 1, n. 2, possiede la **cedola e magistrato ricetta** delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Invigilando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galliani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **LUIGI PORTA** e un flacone di Polvere per acqua seduttiva, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, Fabris A., Comelli P., Filippuzzi-Girolami, a L. Biasoli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Fratelli farmacisti; **Treviso**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Knizzi C., Sbattoni; **Spalato**, A. Juvovic; **Venezia**, Böhner, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Morale, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sula, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 60, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPP antisifilitico per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5 -
INIEZIONE ANTIGONORRICA L. 5, **PILOLE** L. 5, per gonorrise le più rinite, seccata e perdita bianche.
UNGuento SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candele L. 3 -
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni L. 8 -
Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma
PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr. **TENCA**, Milano via Passarella, 2; visita e consulto per lett. L. 5. A scanso di falsificazioni esigere sui rimedi dell'istituzione la firma a mano **D. TENCA**. Depositi generali nei farmacisti in Milano, presso lo stesso **D. Tenca** e la ditta **Carlo Erba** e succursale farmacia **C. Erba** sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

MALATTIE VENEREE

curate **TENCA** con sistema radicale, pronto e privo di conseguenze dal Dott. **TENCA** sono recenti, invecchiate da anni e già ostinate agli altri metodi di cura (escluso anche il MERCURIO), in via **Passarella** n. 2 Milano. Mediante l'onorario di L. 5, da consultarsi in via di **Isola**, con tutte le relative preserizioni, onde curarsi in segreto da sé stessi. - Visita ogni giorno, dalle 9 alle 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano il Mercoledì e Sabato.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FERRARO BELLERI** Milano



Il geniale **FERRARO-BELLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con imprime una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bassero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, A. Mangano, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del **FRIULI**

Polvere dentifricia Vauzotti.
Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie, neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.
Eleganti scatole grandi lire 1. - , piccole cent. 50.

Milite Salute del Reale Agronomo di San Paolo. Coll'uso di questa **Milite** si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Essa rinvigorisce le forze purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. - Lire 3.50 la bottiglia.
Veniteo Istantaneo - Sostituisce l'acqua d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Tapi, Serpi, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla **Pasta-Sadato** che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Connessu** ha fatto noveri Stabilimenti di macinazione grandi, filature, riso, e fabbrica **Pasta** in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra prima soddisfazione.

In fede.

FRATELLI PEGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. 3.00 - Piccolo L. 2.00
Trovare vendibile in UDINE, presso l'ufficio condotti del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.